

STUDIO DEI DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE 107/2015

Nel Supplemento Ordinario n. 23 alla **Gazzetta Ufficiale** n. 112 del 16 maggio 2017 sono stati pubblicati gli **otto decreti legislativi** attuativi della legge 107/15. In particolare:

[Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59](#) "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

[Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60](#) "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

[Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61](#) "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

[Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#) "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

[Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63](#) "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

[Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64](#) "Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera h), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

[Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#) "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

[Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66](#) "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

E-BOOK -

Componenti del gruppo



GRUPPO DI STUDIO DECRETO N. _____

N 66 - Inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità

Garantire **una scuola sempre più accogliente** alle alunne e agli alunni con disabilità, rafforzando il ruolo delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione e coinvolgendo - anche e soprattutto attraverso la formazione in servizio - **tutte le componenti del personale scolastico**. Questo l'obiettivo del provvedimento approvato. **Insegnanti sempre più preparati**: viene rivista la formazione iniziale delle e dei docenti di sostegno dell'infanzia e della primaria, attraverso l'istituzione di un Corso di specializzazione ad hoc a cui si accede dopo aver conseguito la laurea in Scienze della formazione primaria, comprensiva di 60 crediti sulla didattica dell'inclusione. **Tutte le future e tutti i futuri docenti, anche nella secondaria**, avranno nel loro percorso di formazione iniziale materie che riguardano le metodologie per l'inclusione e ci sarà una specifica formazione anche per il personale della scuola, Ata compresi. Coinvolgere tutto il personale nella formazione non vuol dire immaginare una riduzione delle docenti e dei docenti di sostegno, ma una maggiore partecipazione di tutte le componenti sul tema dell'inclusione, perché questa possa realizzarsi concretamente. La proposta di quantificazione del personale sul sostegno sarà fatta, infatti, dal dirigente scolastico **sulla base del Progetto educativo individualizzato (PEI) di ciascuna alunna e ciascun alunno con disabilità** e in coerenza con il Piano dell'inclusione di ciascuna scuola. Il provvedimento **introduce l'obbligo** di tenere conto della presenza di alunne e alunni diversamente abili per **l'assegnazione del personale Ata** alle scuole. Nel processo di valutazione delle istituzioni scolastiche **viene introdotto il livello di inclusività**. Ogni scuola dovrà predisporre, nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, un **Piano specifico per l'inclusione**. Vengono poi **rivisti, razionalizzati e rafforzati nelle loro funzioni** gli organismi che operano a livello territoriale per il supporto all'inclusione, con un maggiore coinvolgimento di famiglie e associazioni. Le commissioni mediche per l'accertamento della disabilità si arricchiscono di nuove professionalità: ci saranno un medico legale e due medici specialisti scelti fra quelli in pediatria e in neuropsichiatria infantile. Per la prima volta **le e i supplenti potranno avere contratti pluriennali**. In caso di un rapporto positivo con l'alunna o l'alunno e su richiesta delle famiglie le docenti e i docenti con contratto a termine potranno essere riconfermati per più anni senza passare dalle annuali trafale di assegnazione della supplenza. Viene rafforzato **l'Osservatorio permanente** per l'inclusione insediato al Miur.

N. 65 - Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni

I servizi per l'infanzia escono dalla dimensione assistenziale ed entrano a pieno titolo nella sfera educativa. Viene istituito infatti per la prima volta un **Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni** per garantire "ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali". Particolare attenzione verrà data alle bambine ai bambini con disabilità. Attraverso la costituzione **del Sistema integrato** progressivamente **si estenderanno, amplieranno e qualificheranno i servizi educativi** per l'infanzia e della scuola dell'infanzia su tutto il territorio nazionale. I servizi saranno organizzati all'interno di un assetto di competenze tra i diversi attori in campo (Stato, Regioni, Enti locali) chiaro ed efficiente. Per finanziare il nuovo Sistema viene creato un **Fondo** specifico (239 milioni all'anno a regime) per l'attribuzione di risorse agli Enti locali. Il decreto prevede un **Piano di azione nazionale di attuazione** che coinvolgerà attivamente tutti gli attori in campo. Anche le famiglie saranno coinvolte attraverso gli organismi di rappresentanza. Sarà promossa la costituzione di **Poli per l'infanzia** per bambine e bambini di età fino a 6 anni, anche aggregati a scuole primarie e istituti comprensivi. I Poli serviranno a **potenziare la ricettività dei servizi e sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico**. I Poli saranno finanziati anche attraverso appositi fondi Inail (150 milioni per la parte edilizia). **Sarà prevista la qualifica universitaria come titolo di accesso per il personale**, anche per i servizi da 0 a 3 anni, nell'ottica di garantire una sempre maggiore qualità del sistema. **Per la prima volta sarà istituita una soglia massima per la contribuzione da parte delle famiglie**. È **prevista una specifica governance** del Sistema integrato di educazione e di istruzione. Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca spetterà un ruolo di coordinamento, indirizzo e promozione, in sintonia con le Regioni e gli Enti locali, sulla base del Piano di Azione Nazionale che sarà adottato dal Governo.

N. 62 - Valutazione ed Esami di Stato

Nessun cambiamento per gli Esami di Stato di quest'anno. Le novità saranno applicate nel **2018** per l'Esame del primo ciclo e nel **2019** per la Maturità. Alla primaria e alla secondaria di I grado cambia la modalità di valutazione: restano i voti, ma saranno espressione dei livelli di apprendimento raggiunti e saranno affiancati da una specifica certificazione delle competenze. Maggiore peso viene dato alla valutazione delle competenze in **'Cittadinanza e**

Costituzione, che saranno anche oggetto di colloquio anche all'Esame di Maturità. Sono alcune delle novità previste dal decreto su valutazione ed Esami di Stato. La valutazione nel primo ciclo: il tema dell'ammissione alla classe successiva diventa parte di un processo più ampio di presa in carico delle studentesse e degli studenti. Le attività svolte nell'ambito della disciplina trasversale 'Cittadinanza e Costituzione' diventano oggetto di valutazione.

Alla primaria varrà la normativa vigente: la **non ammissione è prevista solo in casi eccezionali e con decisione unanime** dei docenti della classe. Ma **con una novità**: viene esplicitato che l'ammissione è prevista anche in caso di livelli di apprendimento "parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Le scuole dovranno attivare, anche questa è una novità, **specifiche strategie di miglioramento** per sostenere il raggiungimento dei necessari livelli di apprendimento da parte degli alunni e delle alunne più deboli. **Per una scuola più inclusiva e capace di non lasciare solo chi resta indietro.** **Nella secondaria di I grado** resta ferma la necessità di frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale per poter essere ammesse o ammessi alla classe successiva. Anche alla secondaria di I grado, a differenza di quanto avviene oggi, in un'ottica di maggiore trasparenza dei voti e in linea con le esperienze di molti Paesi europei, **si può essere ammessi o ammesse alla classe successiva** e all'Esame finale in caso di mancata acquisizione dei necessari livelli di apprendimento in una o più discipline. In questo caso, come per la primaria, le scuole dovranno attivare percorsi di supporto per colmare le lacune. Alla fine del I ciclo viene rilasciata una apposita **certificazione delle competenze** oggi già sperimentata da oltre 3.000 istituzioni scolastiche.

Esame del I ciclo. Tre scritti e un colloquio saranno le prove previste alla fine della classe terza della secondaria di I grado. Oggi le prove sono cinque più il colloquio. L'Esame viene riequilibrato e si torna a dare più valore al percorso scolastico rispetto al peso delle prove finali. Sono previste: una prova di italiano, una di matematica, una prova sulle lingue straniere, un colloquio per accertare le competenze trasversali, comprese quelle di cittadinanza. Il test Invalsi (la prova nazionale standardizzata) resta, ma si svolgerà nel corso dell'anno scolastico, non più durante l'Esame.

Esame del II ciclo. Due prove scritte e un colloquio orale. Questo il nuovo Esame. Oggi le prove scritte sono tre più il colloquio. Lo svolgimento delle attività di alternanza **Scuola-Lavoro** diventa requisito di ammissione, insieme allo svolgimento della **Prova nazionale Invalsi**. Si viene ammessi e ammesse **all'Esame con tutti sei**. Fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina (o in un gruppo di discipline che insieme esprimono un voto). L'ammissione con una insufficienza incide sul credito finale con cui si accede all'Esame. Questo non vale per il voto legato al comportamento: chi ha l'insufficienza non viene ammessa o ammesso. L'Esame sarà composto da: **prima prova scritta nazionale** che accerterà la padronanza della lingua italiana, **seconda prova scritta nazionale** su una o più discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi, colloquio orale che accerterà il conseguimento delle **competenze raggiunte, la capacità argomentativa e critica** del candidato, l'esposizione delle **attività svolte in alternanza**. L'esito dell'Esame oggi è espresso in centesimi: fino a 25 punti per il credito scolastico, fino a 15 per ciascuna delle tre prove scritte, fino a 30 per il colloquio. Con il decreto il voto finale resta in centesimi, ma si dà maggior peso al percorso fatto nell'ultimo triennio: **il credito scolastico incide fino a 40 punti, le 2 prove scritte incidono fino a 20 punti ciascuna, il colloquio fino a 20 punti**. La Commissione resta quella attuale: un Presidente esterno più tre commissari interni e tre commissari esterni. La prova Invalsi viene introdotta in quinta per italiano, matematica e inglese, ma si svolgerà in un periodo diverso dall'Esame.

Le novità per le prove Invalsi: si introduce una prova di **inglese** standardizzata al termine sia della primaria sia della secondaria di I e II grado per certificare, in convenzione con enti certificatori accreditati, le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in linea con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue. Nelle classi finali della secondaria di I e II grado la prova Invalsi è requisito per l'ammissione all'Esame, **ma non influisce sul voto finale**.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66

Promozione dell'inclusione scolastica delle studentesse e degli studenti con disabilità



IL GRUPPO condivide e raccoglie gli elementi significativi ed essenziali del decreto

a) Indicare gli elementi di novità rispetto al passato :

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____

b) Individuare elementi di criticità in fase applicativa del decreto

Elementi di criticità o dubbi emersi

c) Indicare le azioni concrete da mettere in campo a partire da settembre e relativa tempistica

Azioni da attivare	Tempi	Chi se ne dovrà occupare

d) Questioni aperte



Considerazioni personali in merito al decreto

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.



IL GRUPPO condivide e raccoglie gli elementi significativi ed essenziali del decreto

a) Indicare gli elementi di novità rispetto al passato :

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____

b) Individuare elementi di criticità in fase applicativa del decreto

Elementi di criticità o dubbi emersi

c) Indicare le azioni concrete da mettere in campo a partire da settembre e relativa tempistica

Azioni da attivare	Tempi	Chi se ne dovrà occupare

d) Questioni aperte



Considerazioni personali in merito al decreto

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65

Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni;



IL GRUPPO condivide e raccoglie gli elementi significativi ed essenziali del decreto

IL GRUPPO condivide e raccoglie gli elementi significativi ed essenziali del decreto

a) Indicare gli elementi di novità rispetto al passato :

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____

b) Individuare elementi di criticità in fase applicativa del decreto

Elementi di criticità o dubbi emersi

c) Indicare le azioni concrete da mettere in campo a partire da settembre e relativa tempistica

Azioni da attivare	Tempi	Chi se ne dovrà occupare

d) Questioni aperte



Considerazioni personali in merito al decreto

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60

“Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.



IL GRUPPO condivide e raccoglie gli elementi significativi ed essenziali del decreto

IL GRUPPO condivide e raccoglie gli elementi significativi ed essenziali del decreto

a) Indicare gli elementi di novità rispetto al passato :

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____

b) Individuare elementi di criticità in fase applicativa del decreto

<i>Elementi di criticità o dubbi emersi</i>

c) Indicare le azioni concrete da mettere in campo a partire da settembre e relativa tempistica

<i>Azioni da attivare</i>	<i>Tempi</i>	<i>Chi se ne dovrà occupare</i>

d) Questioni aperte



Considerazioni personali in merito al decreto



La vita ... è bella! Se... La scuola ...è buona!